

Sviluppare un patrimonio storico-culturale per guidare il turismo rurale	
OBIETTIVO	Presentare la via di San Francesco, il suo sviluppo, il suo potenziale turistico e l'impatto benefico sulle comunità rurali.
PRINCIPALI MESSAGGI EMERSI	<ul style="list-style-type: none"> • L'interazione tra settore pubblico (Regione Umbria) e privato è stata fondamentale nella promozione del cammino. • Per promuovere la Via è stato redatto un piano di marketing integrato. Alcune delle azioni del piano erano invitare la stampa a svolgere il cammino, pubblicare le guide in lingue diverse e promuovere l'attività alle fiere. Il successo del piano è testimoniato anche dagli articoli della stampa internazionale (ad esempio il Telegraph ha citato la Via di S. Francesco come un'esperienza che cambia la vita) • Quando si studiano delle forme di turismo non convenzionale, come i pellegrinaggi, per monitorare il flusso di turisti bisogna essere ingegnosi e pensare a nuove soluzioni. • I pellegrini hanno bisogni diversi rispetto ai turisti tradizionali, questo va tenuto bene a mente e gli albergatori devono saper rispondere alle richieste specifiche. • Il pellegrinaggio è un turismo di nicchia e di alta qualità, infatti i pellegrini tendono a fermarsi più a lungo in un luogo e a consumare i prodotti locali, aiutando i piccoli paesi nelle zone rurali. Inoltre, i pellegrini non seguono i trend turistici generali. In Umbria nel 2016 a causa del terremoto c'è stata una fortissima diminuzione del turismo tradizionale, ma il turismo da pellegrinaggio è aumentato.
BUONE PRATICHE PRESENTATE	<p>La via di S. Francesco è un cammino che va dalla Toscana a Roma. La Regione Umbria ha deciso d'investire su di esso e di promuoverlo. La prima azione è stata identificare un singolo cammino fra i tanti praticati. Per scegliere quale fosse il più facile e per costruirvi le strutture necessarie (fontanelle, sterrare la strada ecc.) sono stati coinvolti tutti i portatori d'interesse agricoltori, associazioni locali, albergatori ecc.</p> <p>Monitorare quante persone percorrono il cammino ogni anno non è facile, in quanto i pellegrini non hanno l'obbligo di registrarsi. Per ovviare questo problema, vengono implementate diverse tecniche: sono stati installati dei totem conta persone lungo il tragitto; viene monitorato il traffico del sito; vengono contati i "passaporti" del pellegrino rilasciati (è un passaporto scaricabile dal sito che funge come souvenir in quanto ad ogni postazione raggiunta si può richiedere il timbro).</p> <p>Al fine di colmare il divario fra domanda e offerta di servizi, gli albergatori sono stati formati sulle necessità specifiche dei pellegrini, come colazione di prima mattina, pranzo al sacco e accoglienza dei cani.</p> <p>Infine, tra i problemi più rilevanti nella gestione, c'è quello del mantenimento in buono stato del cammino. La manutenzione è eseguita in parte dalla regione e in parte dalle organizzazioni locali, inoltre, anche i turisti sono coinvolti, infatti, tramite facebook possono segnalare eventuali problemi riscontrati durante il loro tragitto.</p>
LINK UTILI	<p>Link alla pagina della conferenza</p> <p>Link alla pagina della via di S. Francesco</p>